

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

FINANZIAMENTO PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE - DGR 1826/2020

1. Titolo del progetto

RICOSTRUIRE LA COMUNITÀ – PERCORSI DI CONTRASTO ALLE SOLITUDINI

2. Anagrafica dell'Ente proponente/capofila

Tipologia **APS**
Numero di iscrizione **3193**
Codice fiscale **92023160390** Partita IVA **01227990395**
Denominazione **Arci Ravenna APS**

SEDE LEGALE

Indirizzo **Via G. Rasponi n. 5**
C.A.P. **48121** Comune **Ravenna** Provincia **RA**
Telefono **0544219721**
EMail **ravenna@arci.it**

3. Ambito distrettuale di realizzazione del progetto

RAVENNA

4. Area prioritaria di intervento

1. **contrasto delle solitudini involontarie** specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; (OB. 1, lett. h; 10, lett. g)
2. **sostegno all'inclusione sociale**, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; (OB. 3, lett. b)
3. **contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale**; (OB. 3, lett. d)
4. promozione e sviluppo della **cultura della salute, della prevenzione e degli stili di vita sani** (OB. 3, lett. g)
5. promozione della partecipazione e del **protagonismo dei minori e dei giovani**, perché diventino agenti del cambiamento; (OB. 4, lett. b)
6. **sostegno scolastico** al di fuori dell'orario scolastico ed **extra-scolastico** (attività sportive, musicali, studio, ecc.); (OB. 10, lett. e)
7. **sviluppo e rafforzamento dei legami sociali**, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; (OB. 10, lett. h e 11, lett. H)
8. sviluppo di forme di **welfare generativo di comunità** anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; (OB. 10, lett. i)
9. sviluppo e rafforzamento della **cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità**, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei **beni comuni** e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; (OB. 11, lett. i)
10. sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a **minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici** sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a **ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili** (OB. 13, lett. e)

5. Analisi del contesto e obiettivi specifici

Diversi studi scientifici hanno dimostrato come la solitudine, l'isolamento e l'esclusione sociale sono considerati fattori di rischio, che possono portare a cattive condizioni di salute nelle persone anziane e in quelle fragili, con lo sviluppo anche di stati d'ansia e di depressione, in particolare in caso di assenza di reti familiari o di sostegno insufficiente da parte delle famiglie. Queste dinamiche hanno avuto maggior effetto durante la recente emergenza da Covid-19, che ha imposto l'isolamento sociale per ovvi motivi precauzionali, ma così facendo è stato pregiudicato il benessere psicologico delle fasce più fragili della popolazione. Ciò si ripercuote su ogni aspetto della salute e del benessere e può aumentare in misura significativa il rischio di esclusione sociale.

Una delle tante conseguenze immediate dell'emergenza pandemica è stata quella di aver indotto all'interruzione delle abituali relazioni sociali: centri sociali, circoli culturali e in generale i luoghi di aggregazione che hanno inevitabilmente dovuto chiudere le porte ai loro ospiti, rappresentavano prima per molte persone i principali posti di incontro e frequentazione.

Anche nella fase successiva, quando si è potuto riprendere ad uscire di casa, la paura non ha abbandonato molte e molti di noi. Paura dell'altro, considerato quasi un nemico, con il quale non si scambiava nemmeno uno sguardo, temendo di essere avvicinati, e quindi contagiati. Questa solitudine interna ed esterna, generata dalla paura, non solo giustificata dal rischio vero del contagio ma anche quella generalizzata e ormai introiettata, rischia di avere conseguenze a lungo termine se non proviamo ad arginarla e ad affrontarla. Ritrovare dei momenti di condivisione e di confronto risulta quanto mai indispensabile in questo momento.

Obiettivo del presente progetto è proprio quello di contrastare questo isolamento, riallacciando i legami all'interno della comunità. Il Terzo Settore è stato in prima linea durante l'emergenza sanitaria per supportare la popolazione e sopperire ai bisogni più urgenti e immediati, quali il reperimento di medicinali, la spesa a domicilio, l'assistenza domiciliare con operatori, il trasporto per l'accompagnamento ambulatoriale, ecc. Ora si sente la necessità di costruire percorsi che provino a risolvere anche il problema dell'isolamento e dell'abbandono, tramite azioni di supporto alla quotidianità e ai bisogni degli anziani e delle persone fragili che vivono nella comunità locale.

Trovare nuove esperienze e pensare ad iniziative volte ad affrontare concretamente il rischio e le conseguenze di questa solitudine, affrontare questa crisi lavorando in rete con il proprio territorio e costruire nuove alleanze: occorre dar vita a percorsi di contrasto alle solitudini e alle fragilità. La complessità chiede relazioni e collaborazioni.

6. Articolazione del progetto

In particolare, dovranno essere messe in evidenza: 1) le modalità e le diverse fasi di attuazione del progetto, 2) le eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, 3) i luoghi/le sedi di realizzazione delle attività e 4) l'eventuale presenza del tema della tecnologia o del suo utilizzo nelle attività progettuali.

Il progetto prevede la realizzazione di iniziative ed interventi pensati per gli anziani e per le persone in condizioni di fragilità e isolamento che, dopo il periodo così difficile attraversato, possano stimolare le persone e incentivarle al riavvicinamento nella comunità. Lo scopo di contrastare la solitudine e di promuovere la socializzazione e, se sarà possibile, l'aggregazione, di perseguire il benessere di una fascia fragile della popolazione è in questo momento ancora più urgente che in passato.

AZIONE 1: LA FORZA DELLA FRAGILITÀ

Azione variegata e molteplice, un caleidoscopio di iniziative e percorsi volti a ricominciare le attività di socializzazione sul territorio. Si prevedono cicli di incontri pomeridiani, centrati sulla cultura e sulle attuali problematiche ambientali per promuovere socialità e crescita culturale per anziani e per giovani, in dialogo. Continua inoltre il progetto di cura della compostiera di comunità nel forese al fine di trovare una maggiore partecipazione attiva degli anziani, i veri conferitori della compostiera, attraverso azioni mirate stimolanti per l'uscir di casa e incentivare il movimento.

Si propongono, inoltre, azioni che rispondano all'obiettivo di promuovere il gioco come fonte di crescita armonica, di benessere psicofisico e socialità attiva, rivolti a bambini e bambine, e ragazzi e ragazze: soggetti fortemente colpiti in questi bisogni dalla pandemia.

Si promuoveranno percorsi atti a tramandare alle giovani generazioni gli antichi mestieri e stili di vita che prevedevano l'utilizzo di risorse prelevate dall'ambiente naturale e gestite sapientemente, che erano in grado di fornire alla popolazione una certa resilienza economica, sviluppando così un forte legame con l'ambiente. Si valorizzano così anziani/adulti dotati di queste abilità, permettendo allo stesso tempo ai giovani di sviluppare potenziali passioni e idee per il loro futuro.

Infine, si prevedono percorsi di supporto per persone e famiglie particolarmente colpite dalla pandemia. Momenti di ascolto e gruppi di auto mutuo aiuto per guidare e per riprogettare nuovi stili di vita e/o affrontare le difficoltà finanziarie pregresse. Anche creare relazioni e legami e supportare le persone al momento disoccupate nella ricerca di impiego.

AZIONE 2: INCONTRI

Si prevedono percorsi condivisi con la partnership al fine di contrastare le solitudini involontarie. Momenti dedicati all'incontro e alla condivisione, che potranno essere sviluppati sia online che in presenza. L'obiettivo è quello di prendersi cura delle persone ed aiutarle a fronteggiare le difficoltà trovando accoglienza, sostegno e opportunità di fare nuove conoscenze e condividere delle tematiche comuni. Dai laboratori di partecipazione attiva e conoscenza, a meeting sui beni comuni del nostro territorio, a pomeriggi dedicati alle persone anziane, questi momenti sono pensati per favorire le relazioni e l'incontro.

Si propongono inoltre azioni di recupero della memoria storica e culturale del territorio, volte a costruire legami che trovino fondamento nelle radici del nostro passato.

AZIONE 3: INCLUSIONE DIGITALE

Durante il periodo di lockdown, tra le tantissime difficoltà materiali e non che ne sono derivate, si sono rese altrettanto evidenti le molte forme di solitudini involontarie che hanno attraversato la popolazione tutta. In particolare, lo svantaggio pratico, sociale, psicologico che hanno avuto diverse persone, per lo più anziane, che non hanno avuto a disposizione o non avevano la capacità di usare gli strumenti e le tecnologie che hanno reso indubbiamente più facile la comunicazione tra le persone. A tal fine, si propone un percorso di formazione dedicato alle persone vicine alle associazioni sull'uso di strumenti digitali e in particolare delle piattaforme per conferenze online, uno strumento indispensabile di questi tempi per provare a colmare le distanze che ci separano.

7. Descrizione di massima

- **del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne** (numero e descrizione momenti di incontro/confronto, figure e azioni di coordinamento, numero e descrizione di azioni progettuali co-realizzate, ecc.)
- **delle sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi** (indicare i soggetti coinvolti e con quali modalità e finalità, comprese eventuali associazioni/organizzazioni non iscritte ai registri con particolare riferimento a quelle composte prevalentemente da under 35)

L'associazione capofila Arci di Ravenna si occuperà della gestione delle attività previste dal progetto e del coordinamento del tavolo dei partner. Costruirà momenti di confronto tra la rete, convocando periodicamente le associazioni coinvolte e gli enti invitati. Sarà parte attiva nella realizzazione dell'azione 1, da svilupparsi nei circoli Arci del territorio del Distretto di Ravenna, Cervia e Russi, in collaborazione con le associazioni Ora e Sempre resistenza, Lucertola Ludens aps, Ortisti di strada aps, Centro sociale Le Rose. Collaborerà nella realizzazione e parteciperà ai percorsi previsti dal Comitato Cittadino antidroga e Banco di Sant'Antonio odv. Collaborerà alle iniziative di cui all'azione 2 e 3.

I partner CTACli Ra insieme aps, ADA CON Ravenna per la promozione sociale, il Centro Sociale Porta Nova di Russi e l'associazione Il Mantello si occuperanno della progettazione e della realizzazione delle attività previste nell'azione 2.

Il partner Università per adulti "G. Bosi Maramotti" spetta la realizzazione, in collaborazione con Centro Sociale Portanova Russi, delle iniziative di cui all'azione 3. Collaborerà alle attività dell'azione 1 e 2.

Gli enti invitati al tavolo Spazio 104 odv, Centro Sociale Bosco Baronio, Ass.ne S. Apollinare odv collaboreranno alla realizzazione delle azioni 1 e 2.

Il progetto è svolto in stretta collaborazione con il distretto di Ravenna-Cervia-Russi. Coinvolgimento nella scrittura e nella gestione del progetto del Forum Terzo Settore e Per gli altri - Csv di Ravenna.

8. Numero potenziale e tipologia dei destinatari delle attività

Categoria	Numero beneficiari attesi
1. Nuclei familiari	100
2. Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	10
3. Giovani (entro i 34 anni)	100
4. Anziani (over 65)	500
5. Disabili	150
6. Migranti, rom e sinti	20
7. Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	200
8. Senza fissa dimora	20
9. Soggetti con dipendenze	10
10. Multiutenza	
11. Soggetti della comunità territoriale	200
12. Altro (specificare)	
9. N. volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività previste dal progetto	200

10. Risultati sul medio periodo e impatti attesi (dove con impatto si intende il cambiamento sostenibile di lungo periodo sulla comunità di riferimento) generati dalle attività progettuali

All'inizio di questa epidemia ci siamo trovati impreparati su tanti fronti, l'emergenza sanitaria e le sue conseguenze più drammatiche ci hanno costretto a mettere in secondo piano questioni meno urgenti ma non per questo meno delicate e complesse. L'emergenza ha destrutturato la quotidianità e tutti quegli aspetti che nella nostra vita sono stati fonte di certezza. L'isolamento derivato dalle restrizioni imposte alla libertà individuale e alle relazioni interpersonali nasce da una repentina esigenza di tutelare la popolazione dal pericolo di contagio e da morte per epidemia.

Le tante invisibilità, solitudini involontarie, esclusioni sociali o discriminazioni delle persone anziane o fragili che esistevano già prima all'interno delle comunità, sono diventate adesso condizioni ancora più problematiche.

La questione è ancora più complessa e relativamente nuova e va affrontata su più livelli, obiettivo che si pone il presente progetto. Oggi tante persone sono tendenzialmente isolate, private di contatti con i propri familiari e amici e prive di supporto psicologico o strumenti per superare questo periodo difficile. La carenza di mezzi per affrontare l'emergenza ci ha inevitabilmente messo davanti alla scelta di intervenire subito sui rischi del contagio e della diffusione del virus e abbiamo dunque dovuto tralasciare quello che era il male minore: l'interruzione dei legami sociali.

Da quella prima fase emergenziale sono passati molti mesi e ora abbiamo il dovere di far fronte anche alla riduzione di questo male minore, a limitare la solitudine, prima che questi legami a lungo interrotti, non si riannodino più.

L'idea del progetto è di trovare percorsi per affrontare questo lungo isolamento e contrastare le solitudini involontarie a più livelli. Risultati sul medio periodo e impatti attesi generati dalle attività progettuali: riallacciare i legami sociali, tramite reti esistenti o con la costruzione di nuove; conoscere e sopperire ai bisogni dell'anziano e/o della persona fragile, che non siano solo quelli più urgenti e materiali ma anche di benessere psicologico e relazionale; promuovere la visibilità, il benessere e l'integrazione nella comunità favorendo il dialogo intergenerazionale e percorsi adatti alle esigenze; trovare nuove iniziative per sostenere la coesione che possano essere accessibili a tutte le persone e sicuri, contesti protetti, condotti direttamente dal Terzo Settore.

11. Descrizione della capacità del progetto di attivare sul territorio nuove risorse di varia natura

- **risorse economiche** (Es. Qual è l'effetto leva atteso del progetto relativamente all'attrazione di ulteriori risorse economiche? Qual è la provenienza di queste risorse?)
- **competenze** (Es. Quali competenze, professionali e non, il progetto si aspetta di portare sul territorio? Si tratta di competenze assenti e/o di cui il territorio necessitava?)
- **volontari** (Indicare il numero di nuovi volontari che si stima di attivare con la realizzazione del progetto e se si prevedono momenti formativi per i volontari)
- **asset** (Es. Si prevede nelle attività progettuali l'uso di spazi sotto-utilizzati? Se sì, quali (spazi verdi, immobili, ecc.) e con quali modalità? Si prevede un processo di rigenerazione o riqualificazione? Se sì, specificare l'oggetto e le modalità di rigenerazione/riqualificazione)
- **rete** (Es. Si prevede di continuare/consolidare l'azione di rete anche oltre il finanziamento?)
- **altro** (specificare)

Al centro dell'approccio del mondo del volontariato basato sull'importanza di una rete coesa di supporto, vi è il concetto che ognuno di noi fa parte di uno o più insiemi di persone. Il nostro benessere è legato anche a questa relazione con altri, in base a questo legame si accresce o diminuisce quando si costruiscono contatti o ce ne si allontana. Deriva quindi dalle reti sociali e di supporto, dai network e dalla collaborazione con altre persone. La pandemia ha messo in discussione tutte queste dinamiche e obiettivo del terzo settore dovrebbe essere quello di cercare di porre rimedio.

Ricostruire la comunità significa dare una risposta ai bisogni più immediati e occuparsi degli squilibri provocati con un'ottica di lungo periodo.

- risorse economiche

L'effetto leva del progetto è il coinvolgimento attivo di organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale. La costruzione di una rete tra associazioni che quotidianamente si occupano di persone sole, anziani, persone fragili e altre che hanno ben altri scopi associativi. Trovare una chiave di lettura che permetta a tutti di lavorare in sinergia, risparmiando energie e producendo servizi alla città più efficienti ed efficaci.

- competenze

Il progetto prevede vari momenti formativi proprio finalizzati a colmare alcune lacune di competenze nel territorio per gli utenti dei servizi stessi. Avere persone più formate sugli strumenti digitali permette di restituire alla società, agli utenti, un servizio più efficace e risulta quanto mai fondamentale in un momento come questo.

- volontari

Il periodo pandemico ha messo a dura prova il mondo del volontariato, costituito spesso da persone anziane e fragili che hanno dovuto pensare prima alla loro tutela, rinunciando a prendere parte a iniziative progettuali. Si prevede che con la speranza di tempi migliori verranno attivati nuovi volontari sul territorio, la cui formazione è ancora più fondamentale per affrontare nuove fragilità.

- asset

Il progetto verrà svolto, se si potrà, nel rispetto e ottemperanza delle normative di contenimento pandemico, in luoghi ospitanti le sedi legali e/o operative delle realtà in rete, centri sociali e circoli culturali. In alternativa verrà adottata la modalità online, che ha permesso in questo periodo di sentirsi in qualche modo più vicini.

- rete

La difficoltà che il progetto si prefigge di superare è quella di mantenere una rete forte, coinvolta e interessata a tutto il progetto nonostante le difficoltà di co-progettare in un periodo di distanziamento sociale. In parte le associazioni del presente progetto hanno già collaborato nei bandi precedenti, trovando una modalità di lavoro collettivo che ha permesso una continuità operativa e un confronto periodico anche durante la pandemia.

12. Livello di coinvolgimento (informazione, consultazione, co-progettazione/co-gestione ecc.) e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità

Tutte le attività previste dal progetto verranno sempre condivise e co-progettate con il tavolo, al fine di ricavarci anche momenti dedicati al confronto e allo scambio di buone prassi.

Verrà svolta una attività di coordinamento finalizzata ad una organica gestione progettuale in modo da garantire il suo buon funzionamento e la realizzazione di quanto stabilito nel programma di lavoro.

Questa attività include la produzione di un programma operativo ovvero un piano d'azione per l'attuazione delle attività, il monitoraggio dell'attuazione dello stesso, la verifica del raggiungimento dei risultati attesi di ciascuna attività e l'integrazione complessiva di tali risultati.

Verranno svolte riunioni periodiche, online o in presenza, di cui si redigerà apposito verbale e/o documenti utili ad attivare le azioni.

Verranno coinvolti professori universitari, assistenti sociali, assessori del territorio e altre associazioni invitate al tavolo al fine di meglio individuare come poter intervenire per combattere efficacemente la solitudine involontaria in questo periodo così complesso.

Partendo dall'eredità che le associazioni, i circoli culturali e centri sociali hanno costruito negli scorsi anni, un'unione di persone e strutture organizzate che ha cercato vie concrete per accompagnare le persone a uscire da condizioni di fragilità e solitudine, si possono trovare nuove metodologie, strumenti, percorsi, parole e chiavi di lettura per affrontare il periodo.

Verranno utilizzate le iniziative di coesione sociale proprio come metodi di coinvolgimento, con tutti gli adattamenti necessari a garantire la sicurezza di tutte le persone.

Iniziativa che prevedono confronto e coinvolgimento tra volontari e soci delle associazioni partner e persone fragili, sole, anziane al fine di portare la persona presa in carico in contesti sicuri favorendo l'inclusione e il benessere.

13. CRONOPROGRAMMA

Azione

N. Denominazione

Collocazione temporale (Mese/Anno)

5/2021 6/2021 7/2021 8/2021 9/2021 10/2021 11/2021 12/2021 1/2022 2/2022 3/2022 4/2022 5/2022 6/2022 7/2022 8/2022 9/2022

01	AZIONE 1: LA FORZA DELLA FRAGILITÀ	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
02	AZIONE 2: INCONTRI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
03	AZIONE 3: INCLUSIONE DIGITALE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

14. PIANO ECONOMICO**COSTI PREVISTI**

Denominazione

Importo

1.	Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Max 7%	
1.01	Amministrazione e rendicontazione	700,00
2.	Spese di personale coinvolto <u>direttamente</u> nelle attività del progetto <i>(le eventuali voci di dettaglio aggiuntive devono riguardare attività specifiche di progetto)</i>	
2.01	Coordinamento delle attività di rete	0,00
2.02	Spese di personale azione 3	300,00
3.	Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. <i>(per le spese che comportino aumento di patrimonio, si ricorda che sono ammesse quelle per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del 30% del finanziamento massimo assegnabile; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro)</i>	
3.01	Acquisto attrezzature per laboratori azione 1	800,00
3.02	Acquisto materiali di consumo azione 1	500,00
3.03	Acquisto materiali di consumo azione 2	700,00
3.04	Acquisto attrezzature per attività azione 2	800,00
3.05	Acquisto attrezzature per attività azione 3	300,00
4.	Spese per acquisto servizi	
4.01	Compensi esperti, relatori, formatori azione 1	1.787,30
4.02	Compensi relatori e formatori azione 2	1.500,00
4.03	Collaboratori azione 2	750,00
4.04	Formatori azione 3	1.500,00
5.	Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative	
5.01	Stampa materiali e grafica - azione 1	500,00
5.02	Promozione attività - azione 2	200,00
6.	Rimborsi spese volontari	
7.	Spese per prodotti assicurativi	
7.01	prodotti assicurativi azione 1	200,00
8.	Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.)	
8.01	affitto sale attività azione 2	100,00
8.02	piccole manutenzioni ordinarie azione 2	100,00
9.	Altre voci di costo	
	Totale costi	10.737,30

ENTRATE PREVISTE

Denominazione

Importo

1.	Finanziamento regionale richiesto	10.737,30
2.	Quota a carico Enti proponenti	
3.	Quota a carico di Enti pubblici	
4.	Altro	
	Totale entrate	10.737,30

